

DATI GENERALI:	
Nr. Id	Italiano 1 (L1)
Titolo	Comprensione di varie tipologie testuali e stesura di una relazione
Indirizzo di qualifica	Tecnico per la conduzione e manutenzione degli impianti automatizzati
Classe	4 Am
Periodo	Novembre-Dicembre-Gennaio
Argomento/compito/prodotto	Test specifici
Discipline coinvolte	L1
Nr. ore	20

#### Esiti di apprendimento

Competenze	Abilità	Conoscenze
Comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali, civili	1. Comprendere testi di diversa tipologia e complessità	Tipologie testuali e relative modalità di analisi
	2. Applicare tecniche di redazione di testi di diversa tipologia	Grammatica, semantica e sintassi della lingua italiana
	3. Esporre informazioni e argomentazioni in diverse situazioni comunicative	Strumenti e codici della comunicazione e loro connessione in contesti formali, organizzativi e professionali

#### Fasi del processo didattico

#### Tempi (n° ore)

1. Regole ortografiche	2
2. Regole sintattiche	2
3. L'articolo di cronaca	2
4. Informazione e argomentazione	2
5. Analisi e sintesi di testi	6
6. Esercizi sulla comprensione del testo	1
7. Verifica	2
8. Recupero	1

Totale ore
------------

20
----

Lo **strumento** principale utilizzato è stato costituito da fotocopie con testi a carattere informativo, mirati per esercitare negli alunni la capacità di comprensione e l'analisi dei testi stessi. Per quanto riguarda la **metodologia** sono state proposte lezioni frontali, lezioni dialogate e somministrati esercizi individuali di diverso livello di difficoltà.

### Griglia di correzione

Competenze	Abilità	Indicatori Prestazioni	Criteri	Riferimento alla prova (Item / Prodotti/compiti)	Punti
Comunicare in lingua italiana in contesti personali, professionali, civili	1. Comprendere testi di diversa tipologia e complessità	Individua contenuti a seguito di richieste specifiche	Correttezza e completezza	1-4	40
	2. Applicare tecniche di redazione di testi	Dimostra competenza ortografica e sintattica Dimostra competenza lessicale	Correttezza	5-7	40
	3. Esporre informazioni	Produzione di testo	Correttezza e pertinenza	8	20
TOTALE PUNTI					100

### Prova

#### Consegna:

A)Comprensione del testo: un saggio breve sui giovani e la politica.

ARGOMENTO: Il ruolo dei giovani nella storia e nella politica. DOCUMENTI «Ma poi, o signori, quali farfalle andiamo a cercare sotto l'arco di Tito? Ebbene, dichiaro

qui, al cospetto di questa Assemblea e al cospetto di tutto il popolo italiano, che io assumo, io solo, la responsabilità politica, morale, storica di tutto quanto è avvenuto. (Vivissimi e reiterati applausi – Molte voci: Tutti con voi! Tutti con voi!) Se le frasi più o meno storpiate bastano per impiccare un uomo, fuori il palo e fuori la corda; se il fascismo non è stato che olio di ricino e manganello, e non invece una passione superba della migliore gioventù italiana, a me la colpa! (Applausi). Se il fascismo è stato un'associazione a delinquere, io sono il capo di questa associazione a delinquere! (Vivissimi e prolungati applausi – Molte voci: Tutti con voi!)» Benito MUSSOLINI, Discorso del 3 gennaio 1925 (da Atti Parlamentari – Camera dei Deputati – Legislatura XXVII – 1a sessione – Discussioni – Tornata del 3 gennaio 1925 Dichiarazioni del Presidente del Consiglio) «Diciamo le cose come stanno. I giovani che vengono al nostro partito devono essere stabilmente conquistati ai grandi ideali del socialismo e del comunismo, se non vogliamo che essi rimangano dei «pratici», o, peggio, dei politicanti. Essi devono acquistare la certezza – volevo dire la fede – che l'avvenire e la salvezza della società umana sta nella sua trasformazione socialista e comunista, e questa certezza deve sorreggerli , guidarli , illuminarli in tutto il lavoro pratico quotidiano. [...] Quanto alle grandi masse della gioventù, quello cui noi aspiriamo è di dare un potente contributo positivo per far loro superare la crisi profonda in cui si dibattono. Non desideriamo affatto staccare i giovani dai tradizionali ideali morali e anche religiosi. Prima di tutto, però, vogliamo

aiutarli a comprendere come si svolgono le cose nel mondo, a comprendere il perché delle lotte politiche e sociali che si svolgono nel nostro paese e sulla scena mondiale, e quindi il perché delle sciagure della nostra patria e della triste sorte odierna della sua gioventù. Tutto questo non si capisce, però, se non si riesce ad afferrare che quello a cui noi assistiamo da due o tre decenni non è che la faticosa gestazione di un mondo nuovo, del mondo socialista, che si compie suscitando la resistenza accanita di un mondo di disordine, di sfruttamento, di violenza e di corruzione, il quale però è inesorabilmente condannato a sparire.» Palmiro TOGLIATTI, Discorso alla conferenza nazionale giovanile del PCI, Roma, 22-24 maggio 1947 (da P. TOGLIATTI, Discorsi ai giovani, Prefazione di E. Berlinguer, Roma 1971) «Il potere si legittima davvero e solo per il continuo contatto con la sua radice umana, e si pone come un limite invalicabile le forze sociali che contano per se stesse, il crescere dei centri di decisione, il pluralismo che esprime la molteplicità irriducibile delle libere forme di vita comunitaria. I giovani e i lavoratori conducono questo movimento e sono primi a voler fermamente un mutamento delle strutture politiche ed un rispettoso distacco; i giovani chiedono un vero ordine nuovo, una vita sociale che non soffochi ma offra liberi spazi, una prospettiva politica non conservatrice o meramente stabilizzatrice, la lievitazione di valori umani. Una tale società non può essere creata senza l'attiva presenza, in una posizione veramente influente, di coloro per i quali il passato è passato e che sono completamente

aperti verso l'avvenire. La richiesta di innovazione comporta naturalmente la richiesta di partecipazione. Essa è rivolta agli altri, ma anche e soprattutto a se stessi: non è solo una rivendicazione, ma anche un dovere e una assunzione di responsabilità. L'immissione della linfa vitale dell'entusiasmo, dell'impegno, del rifiuto dell'esistente, propri dei giovani, nella società, nei partiti, nello Stato, è una necessità vitale, condizione dell'equilibrio e della pace sociale nei termini nuovi ed aperti nei quali in una fase evolutiva essi possono essere concepiti.» Aldo MORO, Discorso all'XI Congresso Nazionale della DC, 29 giugno 1969 (da A. MORO, Scritti e discorsi, Volume Quinto: 1969-1973, a c. di G. Rossini, Roma 1988) Tipologia B – Saggio Breve o articolo di giornale 2 Saggio breve o articolo di giornale © ISTITUTO ITALIANO EDIZIONI ATLAS «L'individuo oggi è spesso soffocato tra i due poli dello Stato e del mercato. Sembra, infatti, talvolta che egli esista soltanto come produttore e consumatore di merci, oppure come oggetto dell'amministrazione dello Stato, mentre si dimentica che la convivenza tra gli uomini non è finalizzata né al mercato né allo Stato, poiché possiede in se stessa un singolare valore che Stato e mercato devono servire. L'uomo è, prima di tutto, un essere che cerca la verità e si sforza di viverla e di approfondirla in un dialogo che coinvolge le generazioni passate e future. Da tale ricerca aperta della verità, che si rinnova a ogni generazione, si caratterizza la cultura della Nazione. In effetti, il patrimonio dei valori tramandati e acquisiti è sempre sottoposto dai giovani a contestazione. Contestare,

peraltro, non vuol dire necessariamente distruggere o rifiutare in modo aprioristico, ma vuol significare soprattutto mettere alla prova nella propria vita e, con tale verifica esistenziale, rendere quei valori più vivi, attuali e personali, discernendo ciò che nella tradizione è valido da falsità ed errori o da forme invecchiate, che possono esser sostituite da altre più adeguate ai tempi.» GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica Centesimus annus nel centenario della Rerum novarum, 1° maggio 1991 (da Tutte le encicliche di Giovanni Paolo II, Milano 2005)

B)Scrivi una relazione sullo stage svolto lo scorso anno , seguendo lo schema studiato.

SI PUO' ORGANIZZARE SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA:

1 INTRODUZIONE : CHI (PERSONE COINVOLTE)

CHE COSA (TIPO DI ATTIVITA')

QUANDO( GIORNO, MESE, DURATA)

DOVE (META)

PERCHE' (SCOPO DELL'ATTIVITA' SVOLTA)

2 PROGETTAZIONE: PREPARAZIONE DELL'ATTIVITA'

3 CRONACA: DESCRIZIONE DEGLI AVVENIMENTI IN ORDINE CRONOLOGICO

4 DATI ED INTERPRETAZIONI: CONOSCENZE ACQUISITE E INTERPRETAZIONI

5 CONCLUSIONI: OSSERVAZIONI PERSONALI E VALUTAZIONI.